

DS/Cittadini del mondo

1

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Editoriale

Speciale congressi

Pittella agli italiani all'estero

Buoni risultati raggiunti insieme

“Tutto ciò mi spinge da un lato a ringraziarvi, dall'altro a continuare con maggiore dedizione e impegno a lavorare su temi che ormai sento prioritariamente miei”

di Gianni Pittella



Cari amici, care compagne e cari compagni, come saprete, l'ultimo Congresso Nazionale dei DS mi ha visto riconfermato nell'appassionante incarico di Responsabile del Partito per gli Italiani all'Estero.

Le parole di apprezzamento a me rivolte per il lavoro svolto dal Segretario Piero Fassino mi hanno inorgoglito, ma sento di doverle in qualche modo dividerle e condividerle con voi.

Senza la vostra positiva sinergia, senza il lavoro svolto insieme, senza il vostro sostegno, difficilmente avremmo potuto conseguire i buoni risultati che ci vengono oggi riconosciuti.

Tutto ciò mi spinge da un lato a ringraziarvi, pubblicamente, per la passione e la puntualità che avete messo nelle iniziative che insieme abbiamo prodotto in questi anni, dall'altro a continuare con ancora maggiore dedizione e impegno a lavorare su temi, problemi, questioni che ormai sento prioritariamente mie come poche altre.

La vostra presenza nel mondo, credo, rappresenti un importante laboratorio di una idea nuova di convivenza che sappia conciliare identità e differenze.

Lavoriamo per una integrazione attiva, legata a doppio filo ai nostri consolati, ai numerosi istituti di cultura, agli organismi e alle istituzioni nazionali di studio, ricerca e tutela presenti all'estero, ma anche alle molteplici realtà locali – pubbliche e private – dimostratesi interessate e sensibili alle istanze di dialogo e confronto avanzate dalle nostre comunità.

Questa è la nostra sfida: essere protagonisti di un reale multiculturalismo, che contrasti i concetti di “tolleranza” e

“assimilazione” – entrambi sbagliati – proponendo, invece, nuove forme di partecipazione, confronto, sintesi, integrazione, dialogo. Questi, secondo me, sono i contenuti di uno slogan, di una idea-forza – quella della “integrazione attiva” – che altrimenti rischierebbe di ridursi ad una vuota ed effimera petizione di principio.

Dobbiamo lavorare come DS e come insieme di forze che si richiamano al Centro Sinistra, quindi, affinché gli organismi democratici dell'immigrazione italiana all'estero – i Comites e il CGIE anzitutto – abbiano un peso specifico sempre maggiore, unito ad una maggiore rappresentanza, in relazione alle legittime istanze, ai naturali bisogni, ma anche alle enormi potenzialità espresse delle nostre comunità. Occorre che sempre più tali organismi sappiano interpretare e valorizzare tutto ciò.

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Occorre riflettere, inoltre, su come valorizzare ed incentivare il ruolo e la partecipazione al voto degli italiani all'estero.

Il compito che ci attende non sarà facile. Anche perché, credo, dovremmo in qualche modo rielaborare la nostra riflessione e il nostro agire politico anche alla luce delle positive innovazioni introdotte al livello comunitario: la Carta dei Diritti di Nizza, il concetto di "cittadinanza europea", il Trattato Costituzionale.

Se è vero, come è vero, che sta nascendo la nuova Europa e che il concetto di *demos europeo* sta iniziando a irrobustirsi e a vivere nel comune sentire politico, civile e culturale del nostro Continente, allora è chiaro che tali novità impongono a noi un positivo ripensamento anche della nostra idea di "comunità all'estero".

Europa e Mondo: ecco le nostre coordinate geopolitiche dentro le quali orientare la nostra azione.

Su tutto ciò, e sulle tante altre questioni che qui non è il caso di affrontare nello specifico, spero di poter tornare presto a confrontarmi con voi.

Intanto vogliate accogliere i miei più fraterni ed affettuosi saluti.

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 marzo 2005 a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Editoriale				
ANAGRAFE				

Contro l'inutilità del "fare le barricate"

L'anagrafe degli italiani all'estero si può migliorare

la segreteria dei DS Germania

Non ci sorprendono i dati ufficiali del Governo sullo scarto rilevante tra dati anagrafici allineati in possesso del Viminale e quello delle anagrafi consolari che il sottosegretario agli Esteri Antonione ha illustrato, per la prima volta, la settimana scorsa in seno al CGIE.

Non ci sorprende neppure la roboante chiamata al "far le barricate", in difesa della legge sul voto degli italiani all'estero del Ministro Tremaglia, dopo la conferma di ciò che il centrosinistra ha fatto sempre presente - sin dall'approvazione della legge 459 presentando persino proposte concrete - ovverosia che l'affidabilità dell'elenco unico degli elettori è la questione madre per il corretto esercizio del diritto di voto per gli italiani all'estero.

Ciò che sempre più ci sorprende è l'ennesima mancata presentazione del

Ministro competente di un "piano straordinario" - calibrato con interventi mirati per aree geografiche e differenziato a seconda della gravità della bonifica e del "disallineamento" dei dati, supportato da interventi finanziari di bilancio, per quest'anno straordinari, e in seguito certi e adeguati - che sappia e voglia coinvolgere l'opposizione e, in forme concordate, anche i sindacati del Mae per gli aspetti riguardanti il personale di ruolo e a contratto da impegnare negli uffici elettorali finora presenti solo sulla carta.

Il Governo si comporta come se giocasse "di rimessa". Ha precarizzato, come in Italia, il lavoro, prima con i contrattisti temporanei - utilizzati nei Consolati in buona parte per altre funzioni, data l'annosa mancanza di personale - ora con la prossima assunzione, a tempo, di digitatori. Il tutto senza rendersi conto che il



lavoro finora svolto è simile alla tela di Penelope, vista le difficoltà reali - connesse a perdite di finanziamenti statali - e la non poca disponibilità dei comuni italiani a forte migrazione, a voler cancellare dalle anagrafi dei residenti permanenti i connazionali emigrati.

Un governo che non è ricorso a strumenti e accordi bilaterali con gli stati a forte presenza di comunità italiane per l'acquisizione automatica e periodica delle variazioni anagrafiche dei connazionali, i quali, il più delle volte, sono convinti che le modifiche anagrafiche notificate agli uffici del comune estero dove risiedono vengano comunicate

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ *marzo 2005* _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

d'ufficio al consolato italiano da cui dipendono.

Per non dire della mancata analisi delle legislazioni dei paesi europei dove, proprio perché non si conoscono le novelle legislative intervenute, non si utilizzano le nuove opportunità di interscambio dei dati sensibili tra le pubbliche amministrazioni - e i consolati sono organi periferici della P.A. italiana - dei paesi UE.

Sorge allora spontanea la domanda se il tentativo di far fallire il voto degli italiani all'estero, e quindi dar voce ai detrattori del voto che ci sono,

naturalmente, sempre stati, sia proprio imputabile a questo Governo e ai ministri competenti i quali, da tre anni, continuano ad agire senza un "progetto" complessivo e articolato, privilegiano la retorica alle scelte politico-amministrative e finanziarie forti e mirate, non governano i problemi aperti, che sono risolvibili, e invece preannunciano, sviando l'attenzione, paventate "furbizie parlamentari" per nascondere le azioni inadeguate e insufficienti finora realizzate.

Far le barricate non serve, servono piani paese e continentali, risorse adeguate – a meno che non si debba pagare tributo a Berlusconi per l'annunciata nuova riforma fiscale – accordi bilaterali dove necessario, conoscenza della legislazione europea, una corretta informazione per e sull'esercizio del diritto di voto e, inoltre, personale e uffici elettorali funzionanti, perché l'aggiornamento anagrafico è un'attività di ordinaria amministrazione che non può risentire di periodiche inefficienze.

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 marzo 2005 a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Editoriale					
SVIZZERA					

Servizi consolari in Svizzera

Aumentano l'insofferenza dei cittadini italiani

Bisogna evitare che alle prossime elezioni politiche molti cittadini vengano di nuovo esclusi dal diritto di voto.

*di Dino Nardi e Michele Schiavone**

Aumentano le manifestazioni di insofferenza e di sfiducia dei nostri connazionali in Svizzera rispetto al protrarsi di disservizi consolari, a restrizioni sociali e a scelte impopolari compiute dal Governo italiano, che penalizzano anche le comunità all'estero, e incominciano a prendere forme di pubblica protesta. Si tratta di segnali inequivocabili che testimoniano come oramai il disagio, che attraversa diverse fasce sociali ed è anche figlio di un malessere di un paese tormentato dalla disoccupazione giovanile e da quella di lunga durata, dalle ineguaglianze e dalla sfiducia nel futuro. Un malessere che si sta diffondendo e ha assunto forme di vere e proprie mobilitazioni di massa, che ultimamente si sono manifestate con tutta la loro virulenza e in forma

espressamente pacifica davanti ai consolati generali italiani di Losanna e Zurigo e con assemblee pubbliche svoltesi nelle città di Buchs e Rapperswil (San Gallo) e di Kreuzlingen (Turgovia). Dopo la recentissima manifestazione di Neuchâtel in difesa della lingua italiana, diverse centinaia di persone sono scese in piazza per protestare davanti ai consolati di Losanna e Zurigo e hanno chiesto di incontrare le autorità italiane. Sono parecchi mesi oramai, che i cittadini italiani residenti in Svizzera reclamano, nei confronti delle proprie rappresentanze diplomatiche presenti sul territorio, maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi consolari e più attenzione, tutela e garanzie per i diritti civili e sociali. È spirito diffuso che alberga in molti stati d'animo, oramai, che nella situazione attuale le rappresentanze diplomatiche

italiane, oltre ad ascoltare e a registrare le inquietudini della nostra gente, debbano finalmente passare alla soluzione dei problemi che quotidianamente le vengono sottoposti e per i quali, purtroppo, non si intravedono soluzioni. A lungo andare non regge più la scusante che negli ultimi due anni l'organico della rete consolare italiana in Svizzera abbia subito un drastico ridimensionamento numerico, per delle scelte volute dall'attuale Governo.

Quello che in definitiva gli italiani rivendicano, ed è quanto è riportato nel documento consegnato al console di Losanna, Renato Castellani, e che fa testo per tutta la Svizzera, è l'erogazione puntuale e certa dei servizi consolari, sia per le questioni scolastiche e sociali, sia per quelle prettamente amministrative come l'apertura al pubblico degli uffici con orari consoni alle esigenze degli

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24

marzo 2005

a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

utenti, la fluidità del centralino telefonico, una maggiore attenzione alla qualità dei servizi, il ripristino dei servizi consolari presso alcune agenzie congelati per la mancanza di copertura economica, gli sportelli polifunzionali e commerciali, l'effettiva valorizzazione dei corrispondenti consolari, l'applicazione in Svizzera delle norme che riguardano l'esenzione della tassa sui passaporti che vige nei paesi dell'Unione europea e comunque con urgenza per i pensionati e gli studenti, l'applicazione di regole univoche valide per tutti i nostri consolati nella Confederazione, una migliore informazione dei connazionali in collaborazione con le associazioni e con i Comites. Non per ultimo, moltissimi cittadini elettori, memori delle recenti

ingiustificate esclusioni dalle liste elettorali per i referendum e per il rinnovo dei Comites, chiedono garanzie per la partecipazione a quelle legislative del prossimo anno. E sempre in materia di diritti elettorali, a Zurigo nell'altra manifestazione convocata dal Comites, da moltissime associazioni regionali e da alcune forze politiche e movimenti dello schieramento di centro sinistra, i portavoce hanno consegnato al Console generale, Bernardo Carloni, un documento indirizzato all'ambasciatore Pier Benedetto Francese, al presidente del consiglio e al ministro per gli italiani nel mondo, richiedendo l'uso gratuito dei servizi pubblici di trasporto sul territorio italiano per poter partecipare alle prossime elezioni regionali del 3 e 4 aprile, ricordando che questa

partecipazione al voto già comporta loro, di per sé, oneri non indifferenti per raggiungere l'Italia e di perdita salariale. Conoscendo e condividendo le preoccupazioni della nostra comunità in Svizzera e dopo esserci resi conto personalmente delle proteste scaturite nelle assemblee pubbliche di Buchs, Kreuzlingen e Rapperswil, e nell'essere stati testimoni avendo portato la nostra solidarietà agli italiani di Losanna, in una mattinata di freddo polare, che le richieste avanzate sono inderogabili e sacrosante, chiediamo pubblicamente alle autorità diplomatiche italiane in Svizzera di porre rimedio ai disagi espressi dalla nostra comunità.

**Membri del CGIE per la Svizzera*

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Editoriale				
------------	--	--	--	--

SPECIALE REGIONALI 2 - IN PARLAMENTO

III Commissione

Ripristinare le agevolazioni di viaggio per gli elettori italiani all'estero

Importante avviare anche una campagna di informazione sul diritto di voto degli italiani all'estero, coinvolgendo le regioni



Interrogazione a risposta in Commissione 5-04107 presentata da VALERIO CALZOLAIO martedì 8 marzo 2005 nella seduta n. 598

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-04107

presentata da VALERIO CALZOLAIO martedì 8 marzo 2005 nella seduta n.598

CALZOLAIO, SPINI, SERENI e FOLENA. - Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.

- Per sapere - premesso che:

il prossimo mese di aprile 2005 sono state indette le elezioni amministrative, provinciali e regionali alle quali è chiamato a partecipare l'intero corpo elettorale, ivi compresi gli italiani residenti all'estero;

con decreto legislativo, per il 3 e 4 aprile sono state indette le elezioni per il rinnovo di 14 amministrazioni regionali: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, oltre alle province di Viterbo, Caserta, Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Olbia-Tempio, Oristano e Sassari, e che ciò costituisce un momento importante per rafforzare il legame tra le comunità italiane all'estero e le regioni d'origine, in particolare nella presente fase in cui, l'ordinamento legislativo italiano assume forti connotati federalisti;

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ *marzo 2005* _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

la rete diplomatico-consolare italiana ha già dato indicazioni inerenti alla partecipazione alle elezioni in cui si prevede uno sconto sul tratto italiano relativo al tragitto dallo Stato di residenza estero alla circoscrizione elettorale pari al 40 per cento dei servizi di trasporto ferroviari e dei traghetti in I e II classe, del 10 per cento sui vettori della compagnia aerea nazionale;

questa disposizione governativa, nella forma preposta, costituisce una vera e propria novità, che rischia di vanificare la partecipazione di molti elettori titolari del diritto inalienabile del voto, in particolare quelli residenti in Europa, esponendoli ad oneri ingenti in quanto sono già gravati di perdite sostanziali di salario e di giornate di lavoro;

tale evidenza è già stata presentata al Ministro degli affari esteri, onorevole Gianfranco Fini, dal segretario del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) in data 1° marzo 2005 -:

se il Governo intenda ripristinare le agevolazioni di viaggio per tutti gli elettori italiani residenti all'estero nel modo in cui sono state erogate fino alle ultime consultazioni regionali, al fine di favorire la loro partecipazione alle consultazioni elettorali poste in essere per il 3 e 4 aprile ed eventuali ballottaggi. (5-04107)

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

La Risposta del sottosegretario Boniver all'interrogazione Calzolaio



Come noto, in occasione di ogni evento elettorale, il Ministero dell'Interno chiede alle Amministrazioni ed Enti competenti (Ministero Affari Esteri, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Trenitalia S.p.a., AISCAT Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, ANAS Ente Nazionale Strade) di impartire istruzioni per l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste dall'articolo 116 del Testo Unico 30 marzo 1957 n. 361 e della Legge 26 maggio 1969 n. 241. desidero fornir qui di seguito elementi – raccolti anche con le amministrazioni direttamente

competenti – sulle agevolazioni di viaggio per gli elettori residenti all'estero che si recheranno in Italia in occasione delle consultazioni regionali ed amministrative del 3 e 4 aprile p.v..

Agevolazioni autostradali:

l'11 febbraio scorso, l'AISCAT ha comunicato che si sta adoperando in concorso con le Associate per aggiornare ed uniformare sull'intera rete autostradale le procedure e modalità per usufruire della gratuità del pedaggio da parte degli elettori residenti all'estero. Pur non avendo dato ancora comunicazioni ufficiali al riguardo, l'AISCAT ha nei giorni scorsi confermato per vie brevi la concessione della gratuità del pedaggio autostradale, sia all'andata che al ritorno, per tutte le tratte gestite. Non appena perverrà la comunicazione ufficiale, si provvederà immediatamente a informare la rete diplomatico-consolare all'estero.

Agevolazioni marittime: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fornito il 16 febbraio scorso delucidazioni in merito alle agevolazioni tariffarie per viaggi via mare accordate dalle Società di navigazione convenzionate col gruppo TIRRENIA. In particolare, per gli elettori residenti all'estero la TIRRENIA prevede una riduzione del 60% sulla tariffa ordinaria intera. Solo sui traghetti dove sono ancora previste due classi, la riduzione si applica alle tariffe di seconda classe. Le SOCIETÀ REGIONALI (CAREMAR etc.) prevedono la gratuità del viaggio relativamente ai soli passeggeri. La comunicazione del Ministero delle Infrastrutture, contenente anche informazioni circa le modalità e la validità delle agevolazioni tariffarie concesse, è stata immediatamente diramata con messaggio circolare alla rete diplomatico-consolare all'estero.

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24

marzo 2005

a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo



Agevolazioni aeree: non è attualmente in vigore alcun accordo con la Società ALITALIA per la concessione di agevolazioni di viaggio aeree agli elettori residenti all'estero. Il Protocollo d'intesa stipulato dal Ministero degli Affari

Esteri con l'ALITALI nel settembre 2001 prevedeva la concessione di una riduzione del 10% su tutte le tariffe agevolate pubbliche, per il viaggio di andata e ritorno, e si applicava esclusivamente alle consultazioni referendarie dell'ottobre 2001. il Ministero degli Affari Esteri ha già prospettato alla compagnia di bandiera la propria disponibilità a procedere alla stipula di

un nuovo Protocollo con il quale regolare la concessione a favore degli elettori all'estero di agevolazioni tariffarie aeree valide per tutte le future consultazioni elettorali.

Agevolazioni ferroviarie: per quanto attiene infine alle agevolazioni tariffarie ferroviarie, il Ministero degli Affari Esteri sta procedendo ai dovuti dettagliati accertamenti, in particolare con il competente Ministero dell'Interno. Si fa sin d'ora comunque presente che la Legge n. 459 del 27 dicembre 2001 sull'esercizio del diritto di voto non ha in alcun modo innovato rispetto alla normativa precedente, in quanto essa si riferisce unicamente alle elezioni della Camera ed ai referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione e non concerne altre tipologie di consultazione elettorale, né ad esse può essere applicata.

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Per Calzolaio insoddisfacente la risposta del Governo

Questa mattina il sottosegretario agli esteri, Margherita Boniver, ha risposto all'interrogazione sulle agevolazioni di viaggio per gli elettori italiani residenti all'estero, presentata lo scorso 8 marzo in Commissione Esteri dal DS Valerio Calzolaio.

L'interrogazione nasceva da un ordine del giorno presentato al CGIE dal consigliere per la Svizzera Michele Schiavone. Il Segretario generale dello stesso CGIE, Franco Narducci, ne aveva informato con una lettera il Ministro per gli Affari Esteri.

Riprendendo i contenuti dell'odg, Calzolaio chiedeva al Ministro per gli Affari Esteri e a quello per gli Italiani nel Mondo se il Governo intendesse "ripristinare le agevolazioni di viaggio per

tutti gli elettori italiani residenti all'estero nel modo in cui sono state erogate fino alle ultime consultazioni regionali".

Nella sua risposta il sottosegretario, parlando della gratuità del pedaggio stradale ipotizzato dall'AISCAT, afferma che "non appena perverrà la comunicazione ufficiale, si provvederà immediatamente a informare la rete diplomatico-consolare". Per le tariffe aeree, per le quali non vige alcuna agevolazione, la Boniver dichiara che il MAE "ha già prospettato alla compagnia di bandiera la propria disponibilità a procedere alla stipula di un nuovo Protocollo con il quale regolare la concessione a favore degli elettori all'estero", ma fino a oggi nulla si sa al proposito. E per le agevolazioni ferroviarie si stanno ancora facendo accertamenti.

La risposta del sottosegretario Boniver è giudicata da Calzolaio "insoddisfacente poiché, a circa 15 giorni dall'espletamento del voto, non vi è ancora alcuna risposta certa e non sono stati compiuti gli accertamenti del caso. Questo provoca gravi disagi per i nostri connazionali che – continua Calzolaio – non sanno ancora come comportarsi per le relative prenotazioni di viaggio, soprattutto su treni, navi e aerei".

Per Calzolaio, dunque, "resta ormai un tempo molto limitato per affrontare e risolvere concretamente la questione e, poiché l'odg e l'interrogazione sono stati rivolti sia al ministro per gli Affari Esteri che a quello per gli Italiani nel Mondo, è auspicabile una loro concreta presa di posizione".

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Governo inadeguato sulle agevolazioni di viaggio agli elettori italiani all'estero

Dichiarazione di Marina Sereni, Responsabile Organizzazione DS



Nei giorni scorsi abbiamo sollevato in Parlamento, con una interpellanza dell'On. Calzolaio, il tema delle agevolazioni per gli italiani residenti all'estero che volessero rientrare per

esercitare il diritto di voto alle prossime elezioni regionali. La risposta del governo circa la disponibilità a riconoscere come in passato agevolazioni per il viaggio è stata del tutto inadeguata. A due settimane dal voto nessuna delle convenzioni previste per i viaggi in autostrada, ferrovia o aereo è stata perfezionata. Vogliamo rilanciare una sollecitazione al governo, ed in particolare al Ministro per gli Italiani nel Mondo, perché urgentemente si provveda nella direzione richiesta di recente dal Consiglio Generale degli Italiani

all'Estero, con un ordine del giorno approvato all'unanimità, e da molte altre associazioni dei nostri connazionali residenti all'estero. In particolare dall'Europa le comunità italiane hanno mantenuto un forte legame con le regioni di provenienza e non è accettabile che non si sostenga la volontà diffusa di partecipare alle elezioni del 3 e 4 aprile prossimi.

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

creerebbe squilibri incalcolabili tra regioni ricche e povere del Paese.

Il voto avrà quindi una chiara e forte connotazione politica nazionale.

Sconfiggere il Centrodestra nelle Regioni significa fermare lo sfascio delle Regioni e nello stesso tempo creare le premesse per battere nel 2006 l'attuale maggioranza e riportare al governo del Paese le forze del progresso aggregate intorno al progetto di Romano Prodi.

Per queste ragioni il nostro voto può essere decisivo, soprattutto in

un sistema elettorale maggioritario dove per vincere o perdere basta uno scarto minimo di voti. Per questo vi chiediamo di tornare ancora una volta a votare:

- votare per far vincere i candidati-Presidenti proposti dai partiti dell'Unione
- votare per far vincere, nelle nove Regioni dove essa si presenta, la lista unitaria "Uniti nell'Ulivo" e dare forza così alla grande novità nel panorama politico italiano, alla grande speranza di poter radicare, nell'ambito dell'Unione, un'aggregazione del riformismo

- votare, nelle restanti Regioni dove non si sono create le condizioni per una lista unitaria, le liste dei DS!

Siamo convinti che, come è avvenuto negli ultimi tre anni, grazie anche al nostro voto, riusciremo a fare avanzare nelle nostre Regioni e nel nostro Paese le forze dell'Ulivo ed in particolare le proposte e le persone espresse dai Democratici di sinistra. E a dare in questo modo un forte segnale di cambiamento verso il Centrosinistra in vista delle elezioni politiche del 2006.



DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Editoriale				
IN PARLAMENTO - QUARTIANI				

Venezuela

Quartini presenta un'interrogazione sulle necessità della comunità italiana

L'obiettivo è un più forte coinvolgimento della comunità italiana nei rapporti con le istituzioni del Paese

Il parlamentare DS Erminio Quartiani, sensibile alla tematica degli italiani nel mondo, ha presentato oggi una interrogazione parlamentare a risposta scritta al Governo Italiano sulle necessità della comunità italiana in Venezuela. L'intervento viene svolto sulla base di un documento elaborato dall'associazione dei mantovani nel mondo, sentiti i rappresentanti dell'associazionismo regionale, del mondo imprenditoriale italiano in Venezuela, del Comites e del CGIE nel corso di una recente missione svolta da Marconcini nel paese su invito del presidente dell'Associazione dei Lombardi in Venezuela Gianni Cappellin. L'obiettivo è un più forte coinvolgimento della comunità italiana nei rapporti con le istituzioni italiane nel paese ed un suo coinvolgimento fattivo nel prossimo tavolo bilaterale istituito tra Italia e Venezuela, in vista della visita in Italia prevista per luglio del presidente venezuelano Chavez. Tale attività di raccordo con le istituzioni nazionali verrà estesa ad altri parlamentari sia di maggioranza che di opposizione e alle Regioni anche attraverso l'UNAIE, al fine di sostenere le istanze della comunità italiana in Venezuela.

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero
 ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

Il testo dell'interrogazione scritta di Quartiani



Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-13327

presentata da ERMINIO ANGELO QUARTIANI martedì 8 marzo 2005 nella seduta n.598

QUARTIANI. - Al Ministro degli affari esteri. - Per sapere - premesso che:

la situazione sanitaria e d'indigenza degli italiani in Venezuela è prossima alle condizioni estreme di emergenza;

il contributo al COMITAS è sceso dai 50.000 euro a 10.000 euro per il 2004, essendo questo il più antico (fondato nel 1948) ente di assistenza volontaria esistente in Venezuela per l'assistenza agli italo venezuelani indigenti (mensilmente viene

fornita assistenza ad oltre 220 famiglie con una erogazione mensile di oltre 10.000 euro in totale e le spese amministrative dell'ente non hanno mai superato il 4 per cento);

le piccole e medie imprese italiane in Venezuela rischiano espropri e vendite forzate a causa della legislazione venezuelana;

gli italiani in Venezuela sono esposti a rischi elevati di sequestro, mancando elementari controlli di sicurezza;

agli studenti della scuola Agustin Codazzi è preclusa la possibilità di proseguire gli studi universitari nel paese ospitante (Venezuela);

negli ultimi 20 anni si è determinato un impoverimento medio delle famiglie italiane in Venezuela -:

per quali enti e per quanti utenti vengano svolte azioni in Venezuela dal Governo italiano a favore degli italiani indigenti e in emergenza sanitaria, compresi quelli di origine italiana naturalizzati;

se si intenda aumentare:

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

1)il massimale assegnato a ciascun indigente;

2)il volume complessivo dei fondi destinati agli Uffici Consolari;

se il Governo italiano intenda adottare iniziative volte a potenziare in primo luogo il Coasit ed il Comitas, essendo queste le associazioni che si dedicano alla assistenza indiretta e in secondo luogo il tessuto associazionistico e la rete dei Patronati, dei Centri Italo e di FAIV;

se ritenga di adottare urgenti iniziative al fine di correggere il grave errore che ha portato ad una riduzione dei fondi assegnati al COMITAS da 50.000 euro a soli 10.000 euro il contributo per l'anno 2004 per evitarne la chiusura;

se sia stata valutata la priorità di avviare al più presto un programma per il censimento degli indigenti di origine italiana, utilizzando se del caso l'Associazione Civile Cristoforo Colombo, unanimemente riconosciuta come un ente di massima serietà, coinvolgendo la Casa di Riposo Villa Pompei, assegnando un ruolo di coordinamento e di sostegno alla Camera di Commercio italo-venezuelana;

se intenda attivare ulteriori forme di collaborazione nell'ambito della cooperazione decentrata con l'Italia e l'Unione Europea, superando il vincolo del parametro OCSE che impedisce progetti comuni, ove vi sia un reddito procapite di 4 mila dollari come nel caso del Venezuela (cifra contestata dalla comunità italiana), creando forme di collaborazione con tutte le regioni italiane ed europee;

quali organizzazioni italo-venezuelane ricevano finanziamenti dal Governo e quale sia l'entità degli importi negli ultimi quattro anni;

se siano state coinvolte direttamente le Regioni nell'attuazione delle attività di assistenza, soprattutto per quel che riguarda gli interventi medico-sanitari d'emergenza a favore dei connazionali residenti in Venezuela;

quali azioni siano state svolte per tutelare presso il Governo venezuelano le piccole e medie imprese italiane in Venezuela, al fine di poter continuare a svolgere le loro attività, senza essere passibili di espropri o vendite forzate dalla legislazione venezuelana, garantendo quindi il diritto alla libera impresa e incentivando collaborazioni economiche con il sistema imprenditoriale italiano;

se siano state rafforzate le misure di sicurezza ed antisequestro, al fine di proteggere non solo gli imprenditori italiani, ma l'intera comunità italiana con uno stretto rapporto di collaborazione tra il

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 _____ marzo 2005 _____ a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo
 Governo italiano e quello venezuelano;

se siano state adottate urgenti iniziative a favore della scuola italiana AGUSTIN CODAZZI (l'unico istituto che fornisce un vero titolo italiano alla fine dei suoi corsi, Liceo Scientifico, che dopo oltre 50 anni di attività non ha ancora avuto il riconoscimento del titolo da parte delle autorità venezuelane);

se si intendano avviare progetti di Cooperazione Socio Sanitaria e di gemellaggio con Cliniche ed Ospedali Venezuelani per favorire azioni a tutela della salute, vista l'emergenza sanitaria che colpisce anche la comunità italo venezuelana;

se siano stati favoriti accordi scientifici ed Universitari, avendo la UCV (Universidad Central De Venezuela) confermato il suo preciso interesse ad approfondire le tematiche legate ad un maggior sviluppo della collaborazione con Università ed Enti scientifici italiani;

se si sia provveduto a completare l'opera di revisione, aggiornamento e bonifica dell'anagrafe consolare entro i termini necessari, affinché, alle prossime elezioni politiche, tutti i cittadini residenti in Venezuela siano messi in condizione di esercitare il loro diritto di voto in loco;

se ritenga di dover riaprire i termini per il riacquisto della cittadinanza a coloro che in Venezuela l'hanno persa forzosamente negli anni '70;

se siano state attivate forme di consultazione e coinvolgimento da parte dell'Ambasciatore e delle autorità consolari verso le comunità italiane e gli enti che le rappresentano, a cominciare dal Comites e dal CGI;

se le nostre autorità consolari abbiano coinvolto i rappresentanti del Comites, del Cgie e della comunità nel programma di incontri tecnico-istituzionali che il governo italiano e venezuelano intendono aprire a marzo in Italia. (4-13327)

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24 marzo 2005 a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo

state recepite dal partito e diventate elemento di proposta nel documento finale. Ciò significa che i DS hanno ribadito il proprio impegno su questi temi sia oggi che sono all'opposizione che quando andranno al governo del Paese.

Alle prossime consultazioni elettorali gli italiani all'estero eleggeranno dodici deputati e sei senatori, ma già dal 2011 vi saranno solo 18 deputati. Come giudica questo aspetto?

Questa riforma della Costituzione è stata voluta esclusivamente dal Centrodestra che l'ha imposta a tutto il Parlamento. Noi abbiamo esortato la maggioranza a trovare soluzioni più condivise nei successivi passaggi istituzionali e, se questo non accadrà, ci batteremo perché possa essere bocciata dai cittadini attraverso lo strumento del Referendum, anche perché pensiamo che tutto l'impianto abbia una serie di implicazioni negative sulla vita istituzionale del Paese. Inoltre, proprio con lo svolgimento del referendum, tutti gli italiani, compresi quelli

residenti all'estero, potranno esprimere il proprio parere che noi, naturalmente, ci auguriamo possa essere negativo. La modifica del sistema di rappresentanza della Circostrizione estero, quindi, rappresenta un motivo in più per dire no all'intero impianto di riforma.

Quando Lei è andato in America Latina, negli incontri con le comunità italiane ha ribadito proprio la necessità di interventi di sostegno ai connazionali in condizioni di disagio. D'altronde lo stesso ministro per gli Italiani nel Mondo ha ribadito più volte la necessità dell'assegno sociale

Io ho l'impressione che il ministero per gli Italiani nelMondo, che doveva essere il punto di forza più avanzato degli italiani all'estero nel governo, sia stato istituito solo come operazione di facciata. È infatti un ministero senza portafoglio e le richieste che il ministro avanza al Governo, appunto come quella sacrosanta dell'assegno sociale, se comportano impegni di spesa e non si limitano a puri messaggi

di principio, cadono sempre nel vuoto. Quindi, o il ministro le fa solo a scopo propagandistico oppure non trova riscontro in consiglio dei ministri. Sarebbe bastato, infatti, prendere la nostra proposta, che indicava anche come e dove trovare la copertura finanziaria, e sottoporla al voto del Parlamento o inserirla in Finanziaria. Comunque, se il ministro Tremaglia intende fare sul serio su questo argomento, noi siamo pronti a dare il nostro contributo.

Tremaglia ha detto che la nomina di Fini a Ministro degli Esteri "è certamente un fatto storico" e che, per quanto riguarda le elezioni all'estero, "Fini sarà alla guida di questo evento eccezionale" e "questa è una grande occasione". A suo avviso è davvero un'occasione storica per gli italiani all'estero o pensa che la nomina di Fini venga utilizzata dal ministro Tremaglia per strumentalizzare a suo favore l'immagine del neoministro?

A questo ha risposto lo stesso Tremaglia smentendosi da solo

DS/Cittadini del mondo

Notiziario dei Democratici di Sinistra per gli italiani all'estero

ANNO III° N. 24

marzo 2005

a cura dell'Ufficio DS Italiani nel Mondo



quando in occasione del decennale di An, parlando dello stesso Fini e dei suoi tre vice, ha denunciato che "Né loro né il presidente Fini hanno fatto un minimo accenno a una questione, quella degli italiani all'estero, tanto importante per il nostro Paese". E sempre Tremaglia ha denunciato come i vertici del suo partito non abbiano fatto "nemmeno un richiamo nei loro interventi. Forse, mi viene da pensare, che non siano convinti di quanto eccezionale sia questo argomento".

Io penso, invece, che quello del voto è sicuramente un momento importante per gli italiani all'estero e un'occasione da valorizzare, da cogliere come opportunità per il nostro Paese evitando posizioni particolaristiche che restano tali anche quando sono rivestite di paternalismo. Dobbiamo avere tutti molto rispetto degli italiani all'estero, i quali sono portatori di preziose esperienze di integrazione maturate in contesti difficili con dignità, passione e fatica. Per questo, dunque, va superata ogni logica propagandistica e di parte per far sì che possano essere risolti i problemi che fino a oggi non hanno trovato soluzione e assicurare che questo importante momento democratico possa essere vissuto da tutti gli aventi diritto nel migliore dei modi, assicurando la loro piena partecipazione nella vita politica e istituzionale dell'Italia.

Quali sono le tre cose che questa maggioranza avrebbe

potuto fare per gli italiani all'estero e non ha fatto?

Una riforma seria dei Comites e degli Istituti Italiani di Cultura, capace di raccogliere le indicazioni che provenivano dal CGIE; l'istituzione di un coordinamento delle donne italiane all'estero; l'istituzione di una rete museale dell'emigrazione.

Quali sono, invece, le tre cose che certamente farà la Sinistra al Governo per gli italiani all'estero?

Oltre a quelle che non ha fatto questa maggioranza, io penso all'istituzione dell'assegno sociale; la riorganizzazione del sistema dell'informazione (nella duplice direzione di andata e ritorno), a cominciare dallo sviluppo di convenzioni con la Rai e con altre aziende del settore, da estendere poi anche al sistema della stampa; lo sviluppo del settore della ricerca e dell'impresa italiana all'estero, nella direzione dell'internazionalizzazione.